

L'intervista

Vandana Shiva "I giovani da soli non bastano: anche noi adulti dobbiamo fare la nostra parte"

dal nostro inviato

OSLO – «Il fatto che l'1 per cento della popolazione mondiale possa controllare la ricchezza del restante 99 per cento è il segno del collasso della democrazia e della giustizia economica, perché il denaro è spesso usato per corrompere le istituzioni, promuovere politiche sbagliate e distorcere le priorità pubbliche», dice la fisica ed economista indiana Vandana Shiva, 66 anni, grande esperta di ecologia sociale e di difesa ambientale. Il suo ultimo saggio (*Il pianeta di tutti. Come il capitalismo ha colonizzato la terra*, appena pubblicato da Feltrinelli) è un atto d'accusa contro i giganti della finanza, dell'industria tecnologica e dell'agricoltura. Oggi, al Festival di antropologia del contemporaneo di Pistoia, Shiva riceverà il Premio Internazionale **Dialoghi sull'uomo**, lo stesso attribuito a David Grossman nel 2017 e al Nobel per la Letteratura Wole Soyinka nel 2018.

Nel suo nuovo libro, lei se la prende più di tutti con Bill Gates che chiama "il papa, il re e il mercante-avventuriero" del neo-colonialismo. Perché?

«Perché si sente Dio. Usa i suoi soldi per aggirare le strutture democratiche della società e per imporre le sue idee totalitarie fondate sul principio di "una sola scienza, una sola agricoltura, una sola storia". Gates vuole plasmare il futuro secondo la sua visione del mondo. Quanto alla sua filantropia, è uno che fa molti più soldi di quanti ne distribuisca. Attraverso il controllo delle banche dei geni in cui è immagazzinata la biodiversità del mondo, vuole assicurarsi il controllo delle sementi. E piratando le varietà vegetali sviluppate dagli agricoltori sta anche cercando di privatizzare i nostri beni comuni alimentari trasformandoli in cibi Ogm. E poi, la sua fondazione trae enormi profitti da investimenti in imprese controverse che contribuiscono alle ingiustizie economiche e sociali».

Ma come negare alcuni

vantaggi derivanti dagli Ogm?

«Sono solo uno dei tanti mezzi per costruire una narrazione fasulla della nostra relazione con il mondo naturale e la società. Più in generale, l'agricoltura industriale e l'ingegneria genetica sono diventate lo strumento di una missione civilizzatrice, o di una nuova religione da imporre ai "barbari" che praticano l'agricoltura ecologica».

La speranza risiede soltanto in Greta Thunberg, di cui lei è una sorta di madre spirituale?

«I giovani si sono accorti che gli adulti hanno fallito. Ma non hanno l'esperienza per riparare i danni compiuti, e sarebbe un errore pensare che una sedicenne possa riuscirci. Serve dunque una nuova solidarietà tra le età, tra giovani e anziani, la stessa che c'era prima dell'era industriale, quando la trasmissione della conoscenza avveniva tra le generazioni. Una cosa è individuare un'emergenza, un'altra è trovare la via per uscirne».

– (p.d.r.)



FRANCESCO FOTIA/FRANCESCO FOTIA

▲ La leader Vandana Shiva, 66 anni



Shiva riceve oggi il Premio Internazionale **Dialoghi sull'uomo** a Pistoia. "Il pianeta di tutti" è il suo ultimo libro (Feltrinelli)